

L'INTERVISTA. Un anno di attesa per Gigi Radice, dopo l'esonero di Cagliari: «Se la smettessimo di urlare...»



Gigi Radice, per lui un '94 da «spettatore»

# «Il mio sogno? Un calcio pulito»

Un anno lontano dalla panchina, dopo i due esoneri di fila a Firenze e a Cagliari. Gigi Radice fa il bilancio del '94, parlando di pallone, ma non solo. «Il mio sogno? Allenare i ragazzini. Ho bisogno di un calcio più pulito».

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Il calcio di Gigi Radice si è fermato a Bergamo il 29 agosto 1993. Prima giornata di campionato Atalanta-Cagliari 5-2 alla sera. Radice era già un ex. Il presidente del Cagliari, Cellino, lo licenziò in tronco. Fu una brutta stona, perché volarono parole grosse, e solo dopo un paio di giorni ad alta tensione Cellino chiese scusa. Però quella stona lasciò i segni, che venivano appena otto mesi dopo il brusco addio di Radice da Firenze. Un'altra lite sanguigna, s'avvolge con Vittorio Cecchi Gori. Troppe, due stonate di cappa e spada, per essere rimosse in fretta. E così, da sedici mesi, il Gigi è in disparte. Un 1994 da spettatore, e come canta Dalla, «l'anno vecchio è finito ormai/ma qualcosa ancora qui non va».

dare in panchina avrai bisogno dell'accompagnatore. Bene, preparati alla pensione. Poi, però, guardo il mio curriculum e mi viene voglia di lavorare. E allora mi aggiorni faccio il pensionato attivo e aspetto quella famosa chiamata. La televisione non sta bene: e i giornali? Non scoppiano di salute neppure loro. Ho visto che i cronisti politici stanno imitando i loro colleghi sportivi, che inaugurano una decina d'anni fa il calcio urlato. Ora si urla e si cerca la polemica in politica, e io domando: «È una cosa sana?». Forse è semplicemente l'Italia di oggi... Certo che è così. E allora aggiungo che stiamo andando sempre peggio. Troppe chiacchiere e pochi fatti. Io dico zitti e al lavoro. E lasciamo in pace chi prova a farlo. Berlusconi? No. Di Pietro. La sua resa è stata per me la più dolorosa vicenda di cronaca del 1994. Ha iniziato un gran lavoro enorme. Poi si è insediato l'ultimo governo e l'hanno costretto a farsi da parte. Per l'Italia, è stata una

vorrebbe maggior ampiezza di immagini. Fuori in studio troppe polemiche, troppe risse gratuite. Un po' come avviene in tutta la televisione... Infatti la televisione sta diventando un mostro. Mancano educazione, rispetto, tolleranza. Vedo questi professionisti della rissa che vanno davanti alle telecamere e fanno soliloqui. Mi chiedo: «a chi interessa tutto questo?». Il cambio canale. Certo, non faccio di tutta un'erba un fascio. Rai Tre offre programmi interessanti, però hanno deciso di cambiare perché qualcuno non gradisce. La televisione non sta bene: e i giornali? Non scoppiano di salute neppure loro. Ho visto che i cronisti politici stanno imitando i loro colleghi sportivi, che inaugurano una decina d'anni fa il calcio urlato. Ora si urla e si cerca la polemica in politica, e io domando: «È una cosa sana?». Forse è semplicemente l'Italia di oggi... Certo che è così. E allora aggiungo che stiamo andando sempre peggio. Troppe chiacchiere e pochi fatti. Io dico zitti e al lavoro. E lasciamo in pace chi prova a farlo. Berlusconi? No. Di Pietro. La sua resa è stata per me la più dolorosa vicenda di cronaca del 1994. Ha iniziato un gran lavoro enorme. Poi si è insediato l'ultimo governo e l'hanno costretto a farsi da parte. Per l'Italia, è stata una

sconfitta. Radice si sente un uomo sconfitto? No perché i miei quarant'anni di calcio mi hanno regalato momenti bellissimi. Mi hanno dato anche una certa agiatezza, che non è certo una cosa da buttare via. Il suo miglior ricordo da allenatore? Lo scudetto con il Toro nel '75. Quella squadra sarebbe competitiva anche oggi. Ha detto Toro, e non Torino... Un'abitudine. Per me è il Toro. Il Toro è la squadra del cuore? Sì, anche se pure altrove ho vissuto stonate intense. A Bologna a Roma a Firenze. L'amico del cuore di questi quarant'anni di calcio? Trapattini. Adesso che sta in Germania ci vediamo un po' meno, però ci sentiamo per telefono. Il Trap è un galantuomo. Il miglior presidente della sua carriera? Dino Manuzzi. Era un presidente a tempo pieno. Il suo ufficio era la sede del Cesena. Lì si occupava di calcio e dei suoi affari. Con lui si lavorava bene perché c'era collaborazione. Si intendeva di calcio ma ascoltava il parere degli altri. Quali sono i giocatori ai quali è rimasto più legato? Maggioni e Ceccarelli. Il primo era il capitano del Monza nell'anno in cui iniziai il mestiere di allenatore. Il secondo il capitano di quel Cesena con il quale conquistammo la promozione

in serie A. Torniamo al calcio di oggi: dopo anni di «guerra ideologica» tra zanonari e italiani siamo arrivati alla tregua... Era giusto che finisse così. In Italia purtroppo, commettiamo l'errore di esaltare il nuovo. La zona andava bene, ci mancava la non era giusto mettere in soffitta la nostra tradizione. Con quel tipo di calcio abbiamo vinto tre mondiali, perciò qualcosa di buono doveva esserci. Mischiare dosare bisognava fare questo. Parma e Juventus sono le migliori squadre del campionato proprio perché sono capaci di fare un po' tutto. Su chi scommette tra Parma e Juventus? Sul Parma. Merita il primato. Ha un gioco redditizio, calciatori bravi e maturati. L'ambiente è pronto per il grande evento. La Juventus è tornata grande, però non ha ancora continuità. La Lazio è spettacolare ma pure lei è incostante. Il contratto di Roberto Baggio, che dal prossimo 30 giugno potrebbe essere svincolato, si candida come il caso dei prossimi mesi. Baggio val bene una follia? Mah, le follie non mi piacevano in passato. Figurarsi di questi tempi. Baggio è un ottimo giocatore, però finora ha vinto poco. Chi meglio di Baggio? Paolo Maldini. È un fuoriclasse e vince. Sarà il giocatore italiano

del 1995. Il 1994 è stato anche l'anno del mondiale americano... L'ho seguito con un certo interesse. È stato il mondiale delle promesse non mantenute. Al primo turno Nigeria, Romania e Irlanda promettevano grandi cose, poi si sono perse per strada. Al momento della verità hanno staccato. Al momento della verità è venuta fuori l'Italia... L'Italia ha confermato quanto sia vera quella stonella che chi parte piano arriva lontano. Però è anche vero che l'Italia è arrivata seconda in un mondiale modesto. Anche Radice contro Sacchi? Ma non figurarsi. Stimo Arrigo perché è un uomo coraggioso. Ha cercato di dare un gioco alla Nazionale e se non c'è riuscito non è colpa sua. La verità è che in Italia ci sono tanti buoni giocatori ma pochi fuoriclasse. Se ha chiamato quasi ottanta calciatori è perché c'è stato un notevole livellamento ed è difficile fare delle scelte. Radice è un uomo sereno? Sì. Ripiantati? Qualche panchina persa troppo presto. Cantava Dalla, «l'anno che sta arrivando/tra un anno passerà/lo sto preparando/è questa la novità». Radice che cosa si aspetta dal '95? Mi piacerebbe tornare in campo e allenare i ragazzini. Ho voglia di un calcio pulito.

## Buone notizie per il Milan: Van Basten migliora

Van Basten migliora, ma non è comunque il caso di lasciarsi andare a sfrenati ottimismo: è ciò che è emerso dall'ultimo esame clinico e radiologico cui si è sottoposto ieri ad Anversa il campione ormai fermo da 19 mesi per un grave problema alla caviglia destra. «Gli esami - ha affermato il prof. Marc Martens - hanno evidenziato un miglioramento rispetto al precedente controllo. Ma è un miglioramento molto lento e siamo ancora lontani dal punto di arrivo prefissato». Il prossimo controllo per Van Basten, la cui caviglia da un paio di mesi è stata rigidamente bloccata, è previsto fra una trentina di giorni.

## Teppisti a Lecce. Il presidente: «Episodi banali»

Il presidente del Lecce, Mario Moroni, minimizza: si tratterebbe di un fatto episodico più che banale. Il lancio di sassi contro le automobili dei giocatori della squadra salentina Biondo che viaggiava insieme con Bonaldi e Russo al termine dell'allenamento di ieri nello stadio di via del Mare. «L'episodio - ha detto Moroni - è stato tanto banale che né l'allenatore Reja né i giocatori hanno ritenuto di parlarne. Il fatto non intacca la serenità del rapporto dei tifosi con la squadra e non merita nemmeno di essere commentato».

## Mondiali calcio. Il Messico vuole il tris

Dopo il Giappone e la Corea del Sud, anche il Messico ha ufficialmente presentato la propria candidatura ad organizzare i mondiali di calcio del 2002. Il Messico ha già organizzato la Coppa del Mondo a due riprese, nel 1970 e nel 1986. Messico, Corea e Giappone dovranno decidere se confermare o rinunciare alla propria candidatura entro il 28 febbraio 1995. Il comitato esecutivo della Fifa assegnerà i mondiali del 2002 nel giugno del 1996.

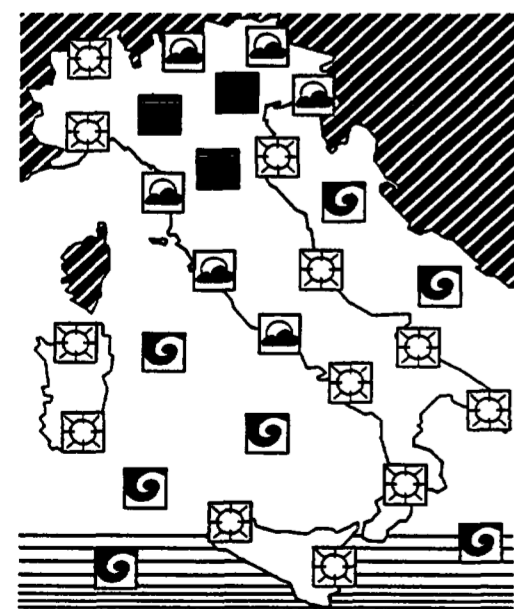
## Calcio amichevole. L'Argentina batte la Jugoslavia

In una partita più dura che bella la nazionale di calcio argentina si è imposta per 1-0 contro la Jugoslavia. La rete è stata messa a segno al 21 del primo tempo da Rambert che ha deviato in rete un insidioso centro scoccato da Ortega dopo una bella e lunga sgroppata sulla fascia destra.

## Volley femminile. Stasera si va in campo

Alle 20 di questa sera la pallavolo femminile ritorna in campo. Il match clou si disputerà a Roma dove arriveranno le campionesse d'Italia del Latte Rugiada di Matera che giocheranno contro la Finesc. Questo l'elenco delle partite: Eco-clear Sumirago-Otc Ravenna. Impremes Argento-Magica Reggio Emilia. Despar Perugia-Andra Lingene Trani. Tradeco Altamura-Anthesis Modena. Finesc Roma-Latte Rugiada Matera. Foppapedretti Bergamo-Brummel Ancona.

### CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABILE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: la pressione atmosferica sull'Italia è distribuita su valori superiori al normale, tuttavia modeste infiltrazioni di aria umida di provenienza atlantica interessano marginalmente il settore alpino. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Temporanei annuvolamenti interessanti al nord ove non è da escludersi qualche occasionale precipitazione, a carattere nevoso oltre i 1.200 metri. Nebbie dense si formeranno sulle pianure del nord, specie sulla Padana centro-occidentale, anche nelle valli del centro si formeranno banchi di nebbia tra il tramonto e le ore mattutine. TEMPERATURA: in lieve aumento le massime sulle regioni adriatiche. VENTI: ovunque moderati con rinforzi da nord-ovest sulla Sardegna, la Sicilia ed al centro-sud. MARI: generalmente mossi o molto mossi, i mari centro-meridionali. Poco mossi i restanti mari.

Bolzano	np	8	L'Aquila	-4	-1
Verona	-1	5	Roma Urbe	1	19
Trieste	3	8	Roma Flumic	0	13
Venezia	-2	6	Campobasso	1	9
Milano	-4	6	Bari	6	12
Torino	-4	7	Napoli	1	12
Cuneo	1	5	Potenza	-1	6
Genova	7	14	S.M. Leuca	8	12
Bologna	1	8	Reggio C.	9	14
Firenze	-5	7	Messina	10	14
Pisa	1	7	Palermo	10	14
Ancona	-1	10	Catania	9	14
Perugia	-3	4	Aighero	4	15
Pescara	1	13	Cagliari	6	15

Amsterdam	6	11	Londra	12	14
Atene	9	12	Madrid	-7	6
Berlino	4	9	Mosca	-3	-2
Bruxelles	11	11	Nizza	6	14
Copenaghen	1	6	Parigi	12	12
Ginevra	5	6	Stoccolma	1	2
Helsinki	-2	-1	Varsavia	2	4
Lisbona	10	11	Vienna	1	1

## l'Unità

**Tariffe di abbonamento**

Italia	7 numeri + iniz. edit.	Annuale L. 400.000	Semestrale L. 210.000
	6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
	7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
	6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000

**Estero**

7 numeri	Annuale L. 740.000	Semestrale L. 395.000
6 numeri	L. 655.000	L. 325.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45834000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23, 130187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm 45 x 30)

Commerciale ferialle L. 430.000 Commerciale festivo L. 550.000  
 Finestrella 1ª pagina ferialle L. 4.100.000  
 Finestrella 1ª pagina festivo L. 4.800.000  
 Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazioni L. 750.000  
 Finanz. Legal. Concess. Ass. Appalti Feriali L. 635.000  
 Feriali L. 720.000 A paroli "Necrologie" L. 600  
 Partecip. Lutto L. 9.000 Economiche L. 5.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET SpA  
 Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02/28388750 2838881  
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051/6471161  
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06/8556401 85569063  
 Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5721834  
 Concessionaria per la pubblicità locale SPI Roma via Borz o 6 tel. 06/35781  
 SPI / Milano V.le Milanese 1 strada 3 palazzo 98 tel. 02/575421  
 SPI / Bologna V.le delle Mille 24 tel. 051/271116

Stampa in loco a Mile  
 Teletampa Centro Italia Oncolet (Aq.) via Colle Mureme 1 58 B  
 NABO Bologna Via del Tappeto 1  
 PPM Industria Poligrafica Paderno Dugnano (MI) V. Sallie de Giori 117  
 STS SpA 95030 Catania Strada 54 n. 35  
 Distribuzione: SODIP 20092 C.nello B. (MI) via Bettoni 18 tel. (2) 6421

## l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscr. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.